

□ **Mozione n. 299**

presentata in data 12 ottobre 2017

a iniziativa del Consigliere Fabbri

“Promozione del vuoto a rendere per contenitori di vetro”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO CHE:

- fino a qualche decennio fa nel nostro Paese era valida la buona pratica del vuoto a rendere: un sistema che permetteva il riutilizzo delle confezioni evitando, dunque, che finissero in discarica; era una forma di riciclo dai molteplici vantaggi economici e ambientali dato che una bottiglia di vetro, con il sistema del vuoto a rendere, veniva riutilizzata più volte risparmiando risorse preziose come materie prime ed energia;
- la normativa europea in materia di rifiuti spinge verso la riduzione della produzione dei rifiuti, la massimizzazione delle attività di recupero e riciclo, la minimizzazione del ricorso alla termovalorizzazione ed al conferimento in discarica (si vedano la Direttiva 2008/98/CE, l'adozione della Comunicazione da parte della UE COM -2015- 614 relativa al Piano per l'economia circolare, la decisione n. 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio);

EVIDENZIATO CHE

- La Risoluzione n. 33/17 approvata nella seduta dell'Assemblea Legislativa delle Marche del 31 gennaio 2017 n. 55, impegna il presidente della giunta regionale e la giunta regionale a:
 1. ad esercitare un ruolo di fattivo supporto allo sviluppo delle politiche che possano consentire il conseguimento degli obiettivi della pianificazione, tra le quali riveste un ruolo strategico la riduzione della produzione dei rifiuti sia mediante l'attuazione del Programma regionale di prevenzione dei rifiuti sia mediante l'implementazione della raccolta “porta a porta” e della pratica della tariffazione puntuale;
 2. ad attivare, in fase attuativa, tutte le possibili azioni volte al conseguimento degli obiettivi di Piano, promuovendo innanzitutto il coordinamento delle pianificazioni d'ambito anche con riferimento al trattamento dei rifiuti differenziati, affinché le stesse siano orientate alla realizzazione di un sistema che, su scala regionale, sappia cogliere appieno le potenzialità di ottimizzazione gestionale;
 3. ad intervenire attivamente già nella fase di verifica del Documento preliminare che deve essere redatto dalle ATA prima della pianificazione, allo scopo di verificare che siano stati effettivamente assunti gli indirizzi regionali tendenti alla adozione di percorsi tecnico-gestionali che valorizzino tutte le opportunità di “Recupero di materia” ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR);
- La Camera ha approvato in via definitiva (nella seduta del 22 dicembre 2015) il disegno di legge 28 dicembre 2015, n. 221, già approvato dalla Camera e modificato dal Senato (Atto Camera n. 2093-B, collegato alla legge di stabilità per il 2014, c.d. collegato ambientale) che contiene misure in materia di tutela della natura e sviluppo sostenibile, valutazioni ambientali, energia, acquisti verdi, gestione dei rifiuti e bonifiche, difesa del suolo e risorse idriche nonché norme volte a favorire il riuso dei materiali;
- L'articolo 36 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, introdotto nel corso dell'esame al

Senato, prevede la possibilità per i Comuni di prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni della tassa sui rifiuti in caso di effettuazione di attività di prevenzione nella produzione di rifiuti;

- Le riduzioni tariffarie di cui sopra, eventualmente applicate dai Comuni, dovranno essere commisurate alla quantità di rifiuti non prodotti (nuova lettera e-bis) del comma 659 della L. 147/2013);
- L'articolo 39 della LEGGE 28 dicembre 2015, n. 221 introduce, in via sperimentale (per la durata di 12 mesi) e su base volontaria del singolo esercente, il sistema del vuoto a rendere su cauzione per gli imballaggi contenenti birra o acqua minerale serviti al pubblico da alberghi e residenze di villeggiatura, ristoranti, bar e altri punti di consumo (nuovo art.219-bis del D.Lgs. 152/2006);
- Il 25 settembre scorso è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il regolamento del ministero dell'Ambiente che attua la misura del "Collegato Ambientale" rivolta alla prevenzione dei rifiuti di imballaggio monouso attraverso l'introduzione, su base volontaria per un anno, di un sistema di restituzione di bottiglie riutilizzabili.

CONSIDERATO CHE:

- Con la pratica del vuoto a rendere, le bottiglie in vetro possono essere riportate dal consumatore e poi riutilizzate nuovamente da 30 a 40 volte circa; nelle condizioni ideali, una bottiglia, può affrontare fino a 50 cicli di utilizzo, dopodiché potrà comunque essere riciclata come vetro.
- Il vantaggio è il risparmio di risorse vergini, quello energetico connesso alla produzione di bottiglie nuove e minore produzione di rifiuti.

RITENUTO CHE:

- La Regione Marche debba favorire concretamente la realizzazione di buone pratiche che si inseriscono all'interno della cosiddetta economia circolare;
- La prevenzione della produzione dei rifiuti sia la prima azione necessaria, da potenziare, nell'intero ciclo di gestione dei rifiuti;
- La Regione debba esercitare le funzioni di stimolo, indirizzo e controllo sugli altri enti pubblici in materia di miglioramento della gestione dei rifiuti;

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale:

1. affinché si adottino tutte le misure gestionali e finanziarie necessarie a sostenere concretamente la creazione di una filiera del "Vuoto a Rendere" agendo come capofila nei confronti degli enti locali;
2. a procedere con urgenza alla revisione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (contenente il piano di prevenzione della produzione dei rifiuti) secondo il dispositivo della risoluzione n. 33/17;
3. a procedere alla verifica di conformità dei Piani d'Ambito di Gestione dei Rifiuti prodotti dagli ATA affinché contengano esplicitamente l'avvio del sistema del vuoto a rendere su cauzione.